

# Tumore della vescica

Conoscerlo per prevenirlo



Campagna di sensibilizzazione sul **Tumore Uroteliale**

**Aiom**

Associazione Italiana di Oncologia Medica

# Perché questo opuscolo?

*Il tumore della vescica è una malattia che ogni anno colpisce 26.600 italiani di cui 5.200 donne. I pazienti sono soprattutto persone con più di 50 anni. È una forma di cancro complessa, pericolosa e soprattutto subdola. Presenta sintomi non specifici e, a differenza del cancro del seno o del colon-retto, non esistono programmi di screening per la popolazione che possano permettere una diagnosi precoce. La prevenzione è quindi fondamentale e passa da stili di vita sani e da alcuni piccoli gesti quotidiani.*

*Per favorire la corretta informazione ed aumentare il livello di consapevolezza tra tutta la popolazione l'Associazione Italiana di Oncologia Medica (AIOM) ha deciso di lanciare l'iniziativa **"Non avere TUTtimore**, campagna di sensibilizzazione sul Tumore Uroteliale". Il progetto è il primo mai realizzato nel nostro Paese su questa neoplasia. Nelle prossime pagine potrai trovare alcuni consigli utili; leggili con attenzione e ricordati che si tratta di informazioni certificate di cui ti puoi fidare.*

**BUONA LETTURA!**



**CHI SIAMO.** L'AIOM è la società clinico-scientifica degli oncologi medici italiani. È stata fondata nel 1973 e oggi conta oltre 2.500 iscritti. Tra i suoi obiettivi c'è la promozione della ricerca clinica e sperimentale, prevenzione primaria e secondaria (screening e diagnosi precoce), riabilitazione, terapie palliative, cure domiciliari. Inoltre vuole incentivare a tutti i livelli campagne di educazione alla prevenzione dedicate a tutta la popolazione.

# Se vedi rosso... corri subito dal medico!



**C**ontro il cancro bisogna sempre giocare d'anticipo. Riuscire a individuare un tumore quando è ancora nelle sue fasi iniziali permette ai medici di somministrare terapie che possono risultare più efficaci e ottenere così maggiori probabilità di guarigione.

Nel caso di tumore della vescica, la manifestazione più frequente è la **presenza di sangue nelle urine** (o *ematuria*). Il persistere o ripetersi di questo fenomeno, soprattutto in persone considerate a rischio (over 50, fumatori), costituisce un vero e proprio campanello d'allarme che non può e non deve essere sottovalutato.

**Attenzione però, l'ematuria NON comporta automaticamente la presenza di cancro.** Può essere associata a patologie benigne come, ad esempio, infezioni urinarie. Per arrivare ad una diagnosi completa e sicura sono necessari esami più approfonditi.

**Stai molto attento quando vai in bagno. Se noti ripetutamente tracce di sangue nelle urine devi andare il più presto possibile dal tuo medico di famiglia o da uno specialista urologo. Potranno prescriverti analisi in grado di individuare in modo inequivocabile l'origine del disturbo.**



# Il tumore della vescica

La vescica è un organo muscolare cavo che fa parte dell'apparato urinario. È posta nel bacino e ha il compito di raccogliere l'urina che viene filtrata dai reni, prima di essere eliminata dal corpo.

Il tumore consiste nella trasformazione in senso maligno delle cellule che ne rivestono la superficie interna. Il più frequente è il **carcinoma a cellule di transizione** che costituisce circa il 95% dei casi. Altri tipi più rari sono rappresentati dall'**adenocarcinoma** e dal **carcinoma squamoso**. La malattia

compare più spesso sulle pareti laterali dell'organo e ha un aspetto papillare (piccole escrescenze) nel 75% dei casi, oppure una forma piatta o nodulare.

## SINTOMI E DIAGNOSI

Oltre alla presenza di sangue nelle urine (visibile sia a occhio nudo che solo al microscopio) gli altri possibili segnali della patologia sono la necessità di urinare più frequentemente, il dolore o la difficoltà all'atto di urinare (o *minzione*). Per ottenere una diagnosi completa sono

necessari l'**anamnesi** (un'indagine sull'ambiente di lavoro e sulle abitudini del paziente), l'**esame clinico**, l'**esame citologico** (ricerca di cellule tumorali) delle urine e altri esami quali ecografia, TAC e cistoscopia (un esame che consente di visualizzare direttamente la struttura interna della vescica attraverso un tubo sottile detto *cistoscopio*, che è inserito nella vescica attraverso l'uretra).

**Circa il 25% dei casi di tumore della vescica è attribuibile a esposizioni lavorative, in particolare alle amine aromatiche e nitrosamine (frequenti nell'industria tessile, dei coloranti, della gomma e del cuoio). Chi per motivi professionali passa molte ore a stretto contatto con queste sostanze deve controllare con molta attenzione le proprie urine.**



# Le terapie

## CHIRURGIA

La chirurgia può essere di diversi tipi:

- **deviazione urinaria:** è un'operazione che consiste nella creazione di un canale alternativo per l'espulsione dell'urina
- **resezione transuretrale:** introducendo un tubicino sottile si asporta il tumore oppure lo si brucia tramite una tecnica definita folgorazione con elettricità ad alta energia
- **cistectomia radicale:** è l'intervento che prevede la rimozione della vescica, dei tessuti e dei linfonodi adiacenti. Si esegue quando il tumore è esteso alla parete muscolare o interessa gran parte dell'organo

Se è necessario, per eliminare eventuali cellule tumorali ancora presenti, dopo l'operazione chirurgica potranno seguire altre terapie.

## CHEMIOTERAPIA

La chemioterapia prevede la somministrazione di farmaci in grado di distruggere le cellule tumorali che si sono sviluppate nella vescica e negli eventuali altri organi colpiti.



Può avere effetti collaterali, a volte anche importanti, tra cui nausea e vomito, mancanza di appetito, perdita di capelli, lesioni alla mucosa della bocca, suscettibilità alle infezioni (per riduzione del numero dei globuli bianchi), emorragie o ematomi frequenti (per riduzione del numero di piastrine) e stanchezza o fiato corto (per riduzione dei globuli rossi). La maggior parte degli effetti collaterali scompare quando viene interrotto il trattamento.

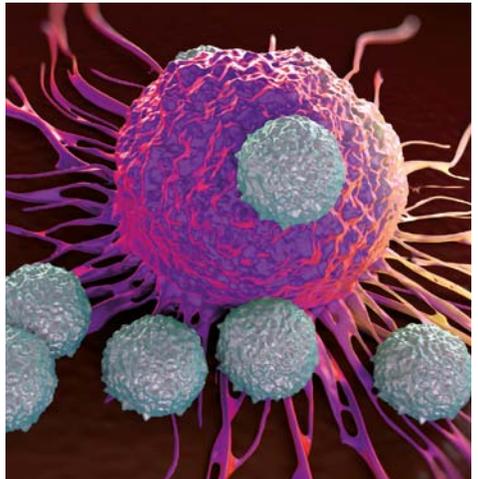


## RADIOTERAPIA

La radioterapia invece utilizza radiazioni ad alta frequenza per demolire le cellule tumorali e ridurre le dimensioni del cancro. Questa strategia terapeutica può causare, a volte, effetti collaterali quali arrossamento della pelle, riduzione del numero di piastrine, globuli bianchi ed emoglobina, fatigue.

## LA NUOVA FRONTIERA: IMMUNO-ONCOLOGIA

È rappresentata da una particolare categoria di farmaci in grado di ripristinare la capacità del nostro sistema immunitario di riconoscere e aggredire la malattia. Attualmente è già utilizzata in Italia contro alcune forme di tumori e sta dimostrando di poter essere efficace anche per il tumore della vescica in stadio avanzato. Si tratta di una nuova opportunità dopo quasi 20 anni di assenza di vere novità terapeutiche. Al momento, studi clinici ci mostrano come l'immunoterapia è meglio tollerata dai pazienti rispetto alla tradizionale chemioterapia.



# La prevenzione

**P**er evitare questa forma di tumore è necessario **condurre fin da giovani stili di vita sani ed equilibrati**. A cominciare da uno dei vizi più pericolosi per tutto l'organismo: **il fumo**. Le sigarette non provocano danni solo ai polmoni. Aumentano fino a cinque volte il rischio di insorgenza di tumore della vescica. Le oltre 4.000 sostanze nocive contenute nelle "bionde" e prodotte con la combustione entrano nel circolo sanguineo e raggiungono tutti i tessuti.



**Tutti i pericoli  
del tabacco**

**Il 25-30% di tutti i tumori è correlato al fumo. È un fattore di rischio oncologico importante che solo nel nostro Paese causa 100mila nuove neoplasie ogni anno. Provoca inoltre patologie cardio-vascolari e malattie respiratorie molto gravi. Si calcola che un tabagista muoia mediamente otto anni prima. Il vizio è determinato dalla nicotina, una sostanza contenuta all'interno delle sigarette che porta ad una fortissima dipendenza. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha classificato il tabagismo tra le malattie da dipendenza farmacologica, nella stessa lista in cui si trovano l'abuso di alcol e l'assunzione di eroina.**



**Non è mai troppo tardi per smettere di fumare, anche se non si è più giovanissimi.**

**Dire addio per sempre alle "bionde" non è facile ma nemmeno impossibile.**

**Ecco alcune regole da seguire scrupolosamente.**

Riduci gradualmente ma in modo costante il numero di sigarette fumate

Informa della tua scelta le persone a te vicine (amici, parenti, colleghi). Saranno così i tuoi "gendarmi" e ti aiuteranno a tener fede al tuo proposito

Rivolgiti al tuo medico di famiglia, saprà darti consigli utili

Elimina tutte le tracce di sigarette dal tuo ambiente (pacchetti, posacenere, accendini), e togli dall'abitazione l'odore del fumo

Quando il desiderio si fa impellente, bevi liquidi a piccoli sorsi, mangia cibi leggeri (una mela, una carota), mastica gomme senza zucchero e cerca di fare respiri profondi

Metti da parte i soldi risparmiati dal non acquisto delle sigarette e fatti un bel regalo. Sarà un ottimo modo per ripagare il tuo sforzo. Smettere di fumare fa bene non solo alla tua salute ma anche al portafoglio!



Ecco le altre norme per vivere sempre nel segno del benessere e tenere alla larga i tumori:



<b>1</b>	<b>Segui la dieta mediterranea</b>	
<b>2</b>	<b>Pratica regolarmente attività fisica</b>	
<b>3</b>	<b>Modera il consumo di alcol</b>	
<b>4</b>	<b>Tieni controllato il peso</b>	



È dimostrato che il maggior apporto di frutta e verdura, specie se crude, ha un forte effetto protettivo sul rischio di numerose forme tumorali. L'azione positiva è legata in particolare all'alto contenuto di fibre (che favorisce la maggior motilità intestinale, impedendo l'assorbimento di eventuali sostanze cancerogene) e all'elevata presenza di agenti antitumorali quali le vitamine antiossidanti. Via libera dunque al consumo regolare di pane, pasta, riso ed altri cereali e al consumo giornaliero di ortaggi, legumi e frutta fresca

Lo sport riduce in modo notevole le possibilità di sviluppare un cancro. I sedentari hanno una probabilità del 20-40% superiore di ammalarsi. L'effetto protettivo dell'attività fisica praticata in giovane età dura nel tempo ma è buona norma restare in movimento a tutte le età

L'eccesso aumenta tra l'altro il rischio di cancro del cavo orale, della faringe, dell'esofago e della laringe. È inoltre fortemente correlato anche all'insorgenza di tumore del fegato e dell'intestino (in entrambi i sessi) e della mammella nelle donne

L'obesità e l'elevata assunzione di grassi costituiscono importanti fattori di rischio da evitare. È dimostrato che persone con un sovrappeso uguale o superiore al 40% presentano tassi più elevati di mortalità per cancro del colon-retto, della prostata, dell'utero, della cistifellea e della mammella





Associazione Italiana di Oncologia Medica

Via Nöe 23, 20133 Milano  
tel. +39 02 70630279  
fax +39 02 2360018  
aiom@aiom.it www.aiom.it



Campagna di sensibilizzazione sul **Tumore Uroteliale**

*Realizzazione*

 **Intermedia**.it

via Malta 12/b, 25124 Brescia  
intermedia@intermedianews.it  
www.medinews.it  
www.intermedianews.it

*La pubblicazione è resa possibile da*

